

## LA CIA: UTILIZZARE I CENTRI DI ASSISTENZA

# Mastrocinque bacchetta la Regione: semplificare le pratiche per i fondi

**NAPOLI.** Utilizzare i Centri di assistenza agricola per l'istruttoria documentale relativa ai progetti del nuovo Programma di sviluppo rurale (Psr) della Campania. Così come per lo svolgimento di altri adempimenti burocratici per le imprese agricole, dal certificato di qualifica dell'imprenditore agricolo professionale al buono gasolio.

È la richiesta che Confederazione italiana agricoltori (Cia) Campania ha indirizzato al governatore **Vincenzo De Luca**, e al delegato per l'Agricoltura, Franco Alfieri.

Una proposta di semplificazione maturata dopo le criticità emerse dall'esperienza del vecchio Psr che ha riguardato anche i tempi, troppo lunghi, per le procedure di concessione. Basti pensare che dalla presentazione della domanda al decreto di finanziamento in media l'attesa per gli imprenditori campani è stata di otto mesi. «I cambiamenti da innescare per alleggerire la macchina burocratica sono molteplici e l'importante è iniziare, provare a dare una svolta. trovare nuove soluzioni. La

proposta di agevolare gli imprenditori agricoli nelle fase di istruttoria per i bandi del Psr tramite i Centri di assistenza agricola va in questa direzione - spiega Alessandro Mastrocinque (*nella foto*), vicepresidente della Cia Campania e numero uno dell'organismo nazionale - Attraverso i Centri agricoli autorizzati possiamo contribuire ad alleggerire le fasi di istruttoria velocizzando i tempi di rilascio dei decreti. Abbiamo sempre sottolineato come il nuovo Psr sia un'occasione straordinaria per vincere la sfida della competitività del settore agroalimentare campano ed il tempo non è una variabile trascurabile, anzi è quella che può fare la differenza per rafforzare territori e filiere produttive».

In Italia, in alcune Regioni anche del Sud, ci sono esperienze eccellenti che dimostrano come sia possibile innescare processi nuovi che si traducono in competitività del territorio. Un esempio in questo senso è la possibilità attivata in Puglia sulla misura 4.1 del PSR per la quale è possibile presentare la Domanda di sostegno (Dds) sul portale Sian (Sistema informativo del comparto agricolo), anche prima della presentazione dell'elaborato progettuale sul portale

dedicato della Regione Puglia per la gestione di richieste di finanziamento (EIP).

«Mi domando - conclude

Mastrocinque - perché non replicare anche noi le best practice? Perché non innescarne delle nuove? Confidiamo nella sensibilità del presidente **De Luca** sul tema».

Il tema della semplificazione è molto caro a Cia. Già prima dell'approvazione del nuovo Programma di sviluppo rurale la Cia aveva proposto alla Regione l'adozione di una Carta di identità digitale aziendale per la digitalizzazione dell'intera documentazione richiesta agli agricoltori (il "Fascicolo aziendale" e il "Quaderno di campagna") e uno sportello digitale per la gestione delle domande di finanziamento.

**EDUARDO CAGNAZZI**

*«Presentata la richiesta, gli imprenditori campani attendono mediamente otto mesi per il decreto di finanziamento»*



Peso: 29%